

GLI ATTI SARANNO TRASMESSI ENTRO DOMANI AL GIUDICE ISTRUTTORE

Formalizzazione dell'inchiesta sugli attentati di Milano e Roma

Gli atti dell'inchiesta che la magistratura sta svolgendo contro i presunti responsabili degli attentati dinamitardi di Milano e Roma saranno inviati entro lunedì prossimo al giudice istruttore. Il sostituto procuratore della Re-

pubblica di Roma, dott. Occorsio, che ha diretto le indagini preliminari, ha deciso di formalizzare la inchiesta e di trasmettere il fascicolo contenente i risultati degli accertamenti all'ufficio istruzione. Spetterà ora al consigliere

istruttore, dott. Antonio Brancaccio, stabilire a quale magistrato debba essere assegnata la prosecuzione dell'inchiesta.

Il dott. Occorsio ha disposto la formalizzazione non appena è entrato in possesso del fascicolo con i risultati delle indagini svolte a Milano per ordine della magistratura dopo lo attentato alla Banca Nazionale dell'Agricoltura e dopo quello, fortunatamente fallito, alla Banca Commerciale. A portare a Roma il « dossier » è stato un funzionario della procura di Milano. Il sostituto procuratore ha intanto disposto che la salma di Angelo Scaglia, l'agricoltore morto la notte di Natale, venga sottoposta ad autopsia; anche i risultati di questo accertamento saranno poi inviati a Roma.

Il magistrato ha concluso l'interrogatorio delle persone coinvolte nell'inchiesta, e cioè Pietro Valpreda, Mario Merlino, Emilio Borghese, Emilio Bagolini, Roberto Mander e Roberto Garganelli. Tutti costoro, che non hanno ancora potuto incontrarsi con i loro avvocati, saranno ora nuovamente interrogati dal giudice istruttore che si recherà in carcere non appena avrà ricevuto dal dott. Occorsio il fascicolo contenente gli atti dell'inchiesta. I difensori non potranno quindi incontrarsi con i loro assistiti prima che il magistrato abbia esaminato, attraverso gli interrogatori, la posizione degli accusati.

A Milano, intanto l'anarchico Aniello D'Errico, di 17 anni, fermato nei giorni scorsi a Canosa di Pu-

glia (Foggia), trasferito poi a Milano, è interrogato in ordine alla strage del 12 dicembre alla sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura, è stato nuovamente posto sotto interrogatorio in relazione all'attentato del 25 aprile scorso alla Fiera Campionaria e alla Stazione Centrale di Milano. L'interrogatorio è stato condotto dal giudice dottor Antonio Amati, che cura la istruttoria su quei fatti. Il D'Errico, che è stato trattenuto nell'ufficio del magistrato per oltre un'ora, quando è uscito ha detto soltanto: « Va tutto bene, molto bene ».